

CHI HA SCELTO IL CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE COMPILERÀ IL NUOVO QUADRO CP

Per gli aderenti al cpb la dichiarazione dei redditi raddoppia

DI ANDREA BONGI

Per gli aderenti al concordato preventivo biennale la dichiarazione dei redditi raddoppia. I titolari di redditi d'impresa o di lavoro autonomo che hanno aderito alla proposta del fisco dovranno infatti compilare, oltre agli ordinari quadri reddituali indicando il reale reddito conseguiti per l'anno 2024, anche il nuovo quadri CP (concordato preventivo) dedicato all'individuazione del reddito effettivo da assoggettare a tassazione Irpef.

Il nuovo quadro CP, dedicato interamente alla gestione del concordato preventivo per l'anno 2024, è presente sia nel modello Redditi2025 delle persone fisiche che in quello delle società di persone e società di capitali.

Nel modello Irap2025 la gestione del doppio binario fra valore della produzione effettiva e concordata, verrà invece gestita nella nuova sezione XXIII del quadro IS denominata: "Concordato preventivo biennale".

Le suddette novità sono contenute nelle bozze dei modelli dichiarativi del 2025, messe a disposizione degli utenti dall'Agenzia delle entrate sul proprio sito internet.

Che dal punto di vista degli oneri dichiarativi, l'adesione al concordato preventivo biennale non costituisca affatto una semplificazione, era chiaro ancor prima di vedere le novità dei modelli 2025. Oggi, bozze dei modelli e delle istruzioni alla mano, è arrivata soltanto la conferma.

Chi ha aderito dovrà infatti compilare tutti i quadri dichiarativi secondo le regole ordinarie, modelli ISA compresi, e allo stesso tempo dovrà cimentarsi con i nuovi quadri dedicati al concordato che costituiranno poi la vera base imponibile per il versamento dell'Irpef, dell'Ires e dell'Irap.

Ciò detto vediamo, in estrema sintesi, come è composto il nuovo quadro CP - Concordato preventivo biennale dei modelli Redditi2025.

Premesso che il quadro in questione è pressochè identico per le varie tipologie di modelli - con l'unica eccezione del modello Redditi2025 SC dove è assente la parte dedicata al lavoro autonomo - prendiamo a riferimento quello presente nel modello redditi delle persone fisiche.

In primo luogo, occorre sottolineare che il quadro CP si compone di cinque distinte sezioni.

La prima sezione denominata "Imposta sostitutiva" deve essere compilata dai contribuenti che si avvalgono del regime di imposta sostitutiva prevista dall'art. 20-bis del Dlgs n.13/2024. La sezione in oggetto si

compone di cinque righe dedicate ciascuno alle varie tipologie di contribuenti che possono beneficiare della c.d. flat tax incrementale sulla parte di reddito d'impresa o di lavoro autonomo derivante dall'adesione al concordato, che risulta eccedente rispetto al corrispondente reddito dichiarato nel periodo d'imposta antecedente a quelli cui si riferisce la proposta.

La seconda sezione del quadro CP è invece riservata alla determinazione del reddito d'impresa da assoggettare a tassazione. In questa sezione devono essere infatti inserite tutte le variazioni, in aumento o in diminuzione, del reddito d'impresa concordato sulla base di quanto previsto nell'articolo 16, comma 1 del Dlgs n.13/2024 (plusvalenze, sopravvenienze, minusvalenze, etc.).

Situazione pressochè analoga quella prevista nella sezione terza del quadro CP nella quale si determinerà il reddito di lavoro autonomo da assoggettare a tassazione nel primo anno di adesione al concordato. Anche in questo caso dovranno essere indicate le variazioni in aumento o in diminuzione del reddito di lavoro autonomo concordato, sulla base di quanto previsto dall'articolo 15, comma 1, del Dlgs n.13/2024.

Nella quarta sezione del nuovo quadro CP i contribuenti dovranno invece indicare il reddito effettivo, determinato senza tenere conto del reddito concordato. In sostanza dovranno essere riportati nelle varie colonne del rigo RP10 i redditi o le perdite effettive già indicati nei quadri RF, RG, RE e RH.

Il quadro RP si chiude poi con la sezione sesta nella quale devono essere indicate eventuali cause di cessazione o di decadenza dal concordato preventivo nel frattempo intervenute, facendo riferimento alle specifiche disposizioni previste dal Dlgs n.13/2024.

Una volta compilato il nuovo quadro RP il reddito effettivo da assoggettare a tassazione secondo le regole del concordato preventivo dovrà essere riportato nel quadro RN del modello al fine di concorrere, se presenti altri redditi, alla determinazione del reddito complessivo imponibile.

Stesso ragionamento in ambito Irap dove il valore della produzione netta rettificato sulla base delle regole del concordato, determinato tramite la compilazione della nuova sezione XXII del quadro IS, dovrà essere riportato nei quadri di determinazione dell'imponibile da assoggettare all'imposta su base regionale.

© Riproduzione riservata

